

Spettabile

Borsa Italiana S.p.A.

Piazza Affari, 6

20123 MILANO

Ceresara, 29 Marzo 2010

Oggetto: CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP SPA: RELAZIONE ANNUALE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2009 SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI CUI ALL'ARTICOLO 123-BIS DEL TUF 58/98 APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 29 MARZO 2010 (www.cspinternational.it).

La presente relazione verrà messa a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009. Verrà contestualmente trasmessa a Borsa Italiana S.p.A. tramite il "NIS". La relazione verrà altresì resa disponibile anche sul sito internet della Società (www.cspinternational.it).

Premesse

Come stabilito dall'articolo 123-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, qui di seguito viene data adeguata informativa sul sistema di Corporate Governance e sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina da parte della Società CSP International Fashion Group S.p.A..

Il sistema di Corporate Governance adottato da CSP International Fashion Group S.p.A. rispecchia sostanzialmente il contenuto del modello di organizzazione societaria del Codice di Autodisciplina, opportunamente adattato in relazione alle peculiarità e specifiche esigenze della Società.

La relazione è redatta tenendo altresì conto di quanto indicato da Borsa Italiana S.p.A. nel “Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” (II edizione, febbraio 2010).

La relazione è articolata in due parti:

1. La prima attiene al sistema di governo della Società emittente, all’organizzazione, ai soggetti che la gestiscono ed al controllo;
2. La seconda è composta da tabelle di sintesi delle modalità di adozione delle principali raccomandazioni e disposizioni del Codice.

- Organizzazione della Società

Il sistema di amministrazione e controllo di CSP International Fashion Group S.p.A. è articolato secondo il modello tradizionale in cui:

- l’Assemblea degli azionisti è competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo statuto sociale;
- la gestione della Società è affidata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione;
- la funzione di vigilanza è svolta dal Collegio Sindacale ed il controllo contabile è esercitato da una Società di revisione.

- Composizione del capitale azionario e accordo tra gli azionisti

Il capitale sociale, pari a € 17.294.850,56 interamente versato, è formato integralmente da n. 33.259.328 azioni ordinarie del valore nominale pari a € 0,52 ciascuna. Il capitale sociale al 9 marzo 2010 risultava ripartito tra n. 3.455 azionisti.

- Restrizioni al trasferimento di titoli

Si rimanda a quanto precisato nel successivo punto “Accordi tra azionisti”.

- Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle risultanze del libro soci aggiornato, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi del D. Lgs. 58/98 e da altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti che risultano partecipare direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale interamente versato, rappresentato da azioni con diritto di voto, al 29 marzo 2010 sono i seguenti:

nominativo	n. azioni possedute	% arrotondato su capitale dir. voto
Francesco Bertoni	5.513.742	16,58
Maria Grazia Bertoni	9.680.304	29,11
Mario Bertoni	1.524.829*	4,58
Mariangela Bertoni	1.523.829**	4,58
Carlo Bertoni	1.543.828***	4,65
Totale	19.786.532	59,50%

* di cui n. 595.672 azioni piena proprietà; n. 929.157 azioni nuda proprietà – usufruttuaria More' Giuseppina.

** di cui n. 594.672 azioni piena proprietà; n. 929.157 azioni nuda proprietà – usufruttuaria More' Giuseppina.

*** di cui n. 614.672 azioni piena proprietà; n. 929.156 azioni nuda proprietà – usufruttuaria More' Giuseppina.

per un totale complessivo di n. 19.786.532 azioni ordinarie pari al 59,50% del capitale con diritto di voto.

- Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono emessi titoli conferenti diritti speciali.

- Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun meccanismo di esercizio del diritto di voto.

- Restrizioni al diritto di voto

Non è prevista alcuna restrizione all'esercizio del diritto di voto.

- Accordi tra azionisti

Esiste un patto di sindacato di voto e di blocco tra i sei componenti della famiglia Bertoni, che interessa il 50,20% del capitale sociale di CSP International Fashion Group S.p.A.. Tale accordo ha durata fino all'Assemblea ordinaria che sarà convocata per approvare il bilancio della Società al 31.12.2010. Il patto di sindacato, sia in versione integrale sia per estratto, risulta disponibile sul sito internet della Società nella sezione ufficio stampa 2008.

- Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Non sono previste disposizioni nello statuto sociale per quanto riguarda la delega all'organo amministrativo di procedere all'aumento del capitale sociale.

- Azioni proprie

In data 25 settembre 2008 l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato gli amministratori ad acquistare e vendere azioni proprie secondo modalità, condizioni e limiti qui di seguito riportati:

- L'acquisto di azioni deve essere effettuato nel limite massimo stabilito del 10% del valore nominale del capitale sociale, pari a € 1.729.485, a cui corrispondono azioni n. 3.325.932;
- il prezzo per azione deve essere compreso tra un minimo pari al valore nominale di € 0,52 e un massimo pari alla media degli ultimi 12 mesi incrementato di 1/3 e quindi pari ad € 2,50;
- il costo complessivo pari ad € 8.314.830 (acquisto della quantità massima di 3.325.932 azioni moltiplicato per il prezzo massimo di € 2,50 per azione), rientra nei limiti delle riserve disponibili risultanti dal bilancio di esercizio 2007 regolarmente approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2008 (al 31.12.2007 l'ammontare delle riserve disponibili ammontava ad € 25.238.000);
- l'acquisto e l'alienazione possono essere realizzati entro 18 mesi dall'autorizzazione data con la deliberazione dell'Assemblea all'uopo convocata;
- l'acquisto è regolamentato sul mercato con modalità operative stabilite nei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. che non consentono l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- nel caso di alienazione delle azioni proprie, le modalità di rivendita saranno le seguenti: il prezzo minimo sarà pari all'80% del prezzo di riferimento registrato nella seduta di Borsa precedente il giorno di rivendita. Il prezzo massimo sarà pari al 150% del prezzo di riferimento registrato nella seduta di Borsa precedente il giorno di rivendita. L'eventuale vendita delle azioni potrà essere effettuata sia a listino di Borsa che con "private placement".

Il totale dei titoli acquistati al 29 marzo 2010 è pari a n. 174.582 per un controvalore di 125 mila Euro.

- Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento, o cessazione del rapporto a seguito di un OPA

Non sono stati stipulati accordi tra l'emittente e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto senza giusta causa in caso di OPA.

- Attività di direzione e coordinamento

L'emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

- Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

CSP International Fashion Group S.p.A. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque membri, e precisamente:

- Francesco Bertoni, Presidente;
- Maria Grazia Bertoni;
- Mario Bertoni;
- Giorgio Bardini;
- Umberto Lercari : quest'ultimo, in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148 comma 3 del TUF 58/98, assume la carica di Amministratore indipendente.

Si precisa che ciascun Amministratore risulta eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

1. La lista unica presentata alla carica di amministratori per il triennio 2009/2011 dagli azionisti di maggioranza, ha indicato i signori:
 - o Francesco Bertoni;
 - o Maria Grazia Bertoni;
 - o Mario Bertoni;
 - o Giorgio Bardini;
 - o Umberto Lercari.
2. La lista dei candidati è stata depositata da parte dei soci di maggioranza che alla data del 16 marzo 2009 unitamente detenevano il 59,50% del capitale sociale. I soci di maggioranza sono Francesco Bertoni, Giuseppina Morè, Maria Grazia Bertoni,

Carlo Bertoni, Mariangela Bertoni, Mario Bertoni i quali hanno sottoscritto tra loro un patto di sindacato di voto e di blocco che vincola il 50,20% del capitale sociale di CSP International Fashion Group S.p.A.

3. Un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati risulta conservata agli atti della Società.
4. La dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità risulta conservata agli atti della Società.
5. La dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF 58/98 risulta conservata agli atti della Società.
6. L'accettazione alla carica di Amministratore risulta conservata agli atti della Società.

Affinché chiunque ne potesse prendere visione, le indicazioni di cui sopra sono state messe a disposizione presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società (www.cspinternational.it) nei dieci giorni antecedenti il giorno dell'Assemblea che ha deliberato la nomina.

In relazione a quanto stabilito dall'art. 144 - quater del regolamento Consob 11971/99 che ha fissato la percentuale minima pari al 2,5% per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Amministratore, è risultata presentata la sola lista di cui al precedente punto 1.

Lo Statuto sociale prevede, all'articolo 18, che il Consiglio di Amministrazione possa essere formato da tre a undici componenti.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione di CSP International Fashion Group S.p.A. non ricoprono la carica di Amministratore o Sindaco in alcuna altra Società quotata in mercati regolamentati (anche esteri), né in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica sono stati nominati con deliberazione assembleare del 30 Aprile 2009 e rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2011.

Si precisa che il patto di sindacato esistente tra i componenti della famiglia Bertoni prevede, tra i compiti attribuiti alla direzione del patto stesso, di proporre all'Assemblea

degli azionisti il numero complessivo degli amministratori nonché i nominativi designati alle cariche di Presidente, Vice - Presidente, Amministratore Delegato e Amministratore dell'emittente.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi solo quelli che la legge riserva all'Assemblea.

In base alle vigenti disposizioni del T.U.F. 58/98 (così come modificate dalla Legge 262 del 28.12.2005) e del Regolamento Consob 11971/99, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Amministratore i componenti del Consiglio di Amministrazione vengono nominati sulla base di liste, presentate dai soci.

Nelle liste sono indicati i nominativi dei candidati, elencati mediante un numero progressivo pari ai posti da ricoprire. Hanno il diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti iscritti nel libro soci almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e che, da soli o insieme ad altri soci, siano titolari complessivamente di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, quota di partecipazione stabilita da Consob.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste dalle norme vigenti. Inoltre, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, D.Lgs. n. 58/98. Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista pena l'ineleggibilità. Le liste, sottoscritte in modo leggibile da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista, nel termine sopra indicato, gli azionisti devono presentare le dichiarazioni con cui i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, ovvero l'esistenza dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili e dallo Statuto, nonché il curriculum vitae.

Le liste presentate senza l'osservanza delle suddette prescrizioni sono considerate come non presentate. Ogni Azionista può votare una sola lista. L'elezione degli amministratori avviene con le seguenti modalità:

- risulteranno eletti amministratori i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che è risultata seconda per numero di voti. In caso di parità di voti tra due o più liste, si ricorrerà al ballottaggio. In caso di presentazione di un'unica lista risulteranno eletti, a maggioranza, i candidati della lista secondo l'ordine di presentazione.

Amministratori esecutivi

I Signori Francesco Bertoni, Maria Grazia Bertoni e Mario Bertoni sono amministratori esecutivi in quanto hanno ricevuto specifiche deleghe dal Consiglio di Amministrazione, ovvero ricoprono funzioni direttive all'interno della Società.

Più precisamente gli amministratori Francesco Bertoni e Maria Grazia Bertoni hanno la rappresentanza della Società. In base a deliberazione consiliare del 30 Aprile 2009 sono a loro attribuiti disgiuntamente i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione per:

- i)* operazioni di ammontare superiore a € 1.000.000 con riguardo a negozi giuridici in genere aventi per oggetto beni immobili e beni mobili strumentali;
- ii)* operazioni di ammontare superiore a € 10.000.000 con riguardo a finanziamenti e ogni altro rapporto, sia attivo che passivo, di natura finanziaria;
- iii)* le operazioni con parti atipiche, inusuali e con parti correlate aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario in relazione al valore, alla natura, alla frequenza e alle previsioni negoziali delle stesse.

Le operazioni di cui ai punti *i)*, *ii)*, *iii)* sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Maria Grazia Bertoni è affidata la direzione acquisti di tutte le Società appartenenti del Gruppo CSP.

All'Amministratore Mario Bertoni è affidata altresì la responsabilità del marchio Oroblu sul canale dettaglio.

L'Amministratore non esecutivo Giorgio Bardini svolge attività di operatore nell'ufficio marketing.

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Il Signor Umberto Lercari è Amministratore non esecutivo e indipendente, con competenze formate solamente all'esterno della Società. Il componente non esecutivo ha il ruolo primario di offrire un contributo positivo e concreto - in particolare nelle decisioni di indirizzo strategico e nel vigilare sul generale andamento della gestione - con l'obiettivo primario della creazione di valore per la generalità degli azionisti.

Come Amministratore non esecutivo e indipendente:

- a) non intrattiene, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né ha di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'Azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- b) non è titolare, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettergli di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipa a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
- c) non è stretto familiare di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino, nelle situazioni indicate alla precedenti lettere a) e b).

L'Amministratore non esecutivo ed indipendente è titolato a fornire un giudizio autonomo e non condizionato sulle delibere proposte dagli amministratori delegati.

Il Signor Umberto Lercari ha formalmente dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3 del T.U. 58/98.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle indicazioni fornite, ha verificato l'indipendenza nel rispetto dei criteri di cui sopra al momento della nomina e fino alla data di redazione del presente documento.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dell'Amministratore indipendente.

- Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione assume come primaria responsabilità quella di determinare gli obiettivi strategici e di assicurarne il raggiungimento.

In particolare:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo;
- esamina ed approva il budget annuale nonché le relative revisioni infrannuali;
- esamina ed approva la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplate dalla normativa vigente;
- attribuisce e revoca le attribuzioni agli amministratori delegati ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale; stabilisce limiti, modalità di esercizio e periodicità con la quale gli amministratori delegati riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe;
- quando non vi abbia provveduto l'Assemblea, stabilisce la remunerazione degli amministratori delegati e/o la ripartizione dell'ammontare complessivo dei compensi spettante a ciascun componente;
- vigila sull'andamento della gestione, in particolare sulle situazioni in potenziale conflitto di interessi;
- esamina e approva le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo (in relazione al valore, alla natura, alla frequenza e alle previsioni negoziali delle stesse), con particolare riferimento alle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate;
- ha la responsabilità del sistema di controllo interno e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo generale della Società e del Gruppo CSP;
- riferisce agli azionisti in Assemblea.

Le suddette materie sono riservate, per prassi societaria consolidata, ad esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, ancorché quest'ultimo abbia attribuito ampi poteri di gestione agli amministratori delegati.

In ogni caso gli amministratori delegati, in base alle raccomandazioni di Consob, del Codice di Autodisciplina e all'articolo 22 dello Statuto sociale, rendono conto al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe a loro attribuite, periodicamente e in modo esaustivo con cadenza non oltre tre mesi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni da lui convocate per discutere e deliberare sugli argomenti stabiliti nell'ordine del giorno. Assicura che sia fornita tempestivamente la

documentazione necessaria agli amministratori e ai sindaci per esprimere consapevolmente il proprio giudizio sulle materie da trattare.

In considerazione delle peculiarità dell'emittente, ed in particolare della compagine azionaria che vede la presenza di un Azionista di controllo nonché della composizione del Consiglio di Amministrazione, sono conferite al Presidente deleghe tali da qualificarlo come Amministratore Delegato.

Al fine di un efficace svolgimento delle proprie funzioni, il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente e riferisce agli azionisti in Assemblea sul proprio operato. Nel 2009 si sono tenute n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione e precisamente:

- 20 marzo 2009
- 30 aprile 2009
- 15 maggio 2009
- 07 agosto 2009
- 13 novembre 2009
- 11 dicembre 2009

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione previste nel 2010 sono qui di seguito indicate:

- 29 marzo 2010
- 14 maggio 2010
- 06 agosto 2010
- 12 novembre 2010

Si precisa inoltre che lo Statuto sociale non prevede una cadenza minima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Da ultimo si evidenzia un'assidua partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel 2009:

- 20 marzo 2009 partecipazione 100%
- 30 aprile 2009 partecipazione 100%
- 15 maggio 2009 partecipazione 100%

- 07 agosto 2009 partecipazione 80% (assenza di un consigliere)
- 13 novembre 2009 partecipazione 100%
- 11 dicembre 2009 partecipazione 100%

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti (art. 21 dello statuto). E' prevista la partecipazione alle riunioni anche del Direttore Operations e del Direttore Amministrativo e Finanziario, i quali hanno facoltà di intervento ma non di voto.

- Comitato per la nomina e remunerazione degli amministratori

In considerazione delle peculiarità dell'emittente, ed in particolare della compagine azionaria che vede la presenza di un Azionista di controllo nonché della composizione del Consiglio di Amministrazione, allo stato attuale non si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione né del comitato per la proposta di nomina alla carica di Amministratore, né per la remunerazione ed eventuali piani di assegnazione di azioni.

Come stabilito nell'articolo 28 dello Statuto sociale, l'Assemblea degli azionisti delibera un ammontare globale dei compensi per la remunerazione di tutti gli amministratori, compresi quelli investiti di particolari cariche. Il Consiglio provvede poi, con l'astensione degli interessati, alla ripartizione dell'ammontare globale tra i diversi componenti.

In conformità a quanto stabilito da Consob (Del. 11971/99), in nota integrativa sono indicati i compensi, a qualsiasi titolo corrisposti, ai membri del Consiglio di Amministrazione e membri del Collegio Sindacale.

- Comitato per il controllo interno

Considerata l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, che vede la presenza di tre amministratori esecutivi, di un amministratore non esecutivo e di un amministratore non esecutivo indipendente, il sistema di controllo interno della Società è in toto avocato in seno all'organo amministrativo ed ai preposti al controllo, senza pertanto la presenza dell'apposito comitato.

- Il Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno, che coinvolge tutte le funzioni aziendali, ha il compito di monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che i responsabili delle aree operative siano anche preposti al controllo interno.

- Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno riguardanti il processo d'informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF 58/98

1. Premessa

La gestione dei rischi è integrata nella strategia di sviluppo del Gruppo CSP e rappresenta un elemento fondamentale del sistema di *governance*. CSP International Fashion Group S.p.A. da tempo ha strutturato il proprio sistema di controllo interno al fine di monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, garantire l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha identificato il rischio legato al processo di informativa finanziaria tra quelli rilevanti; conseguentemente, il Gruppo CSP si sta attrezzando per definire un piano di intervento per la mitigazione dei rischi e la conseguente predisposizione di adeguati sistemi di controllo interno aventi l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria. Le azioni tese alla gestione dei rischi legati al processo di informativa finanziaria hanno beneficiato dell'entrata in vigore della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, contenente "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e dai successivi decreti correttivi emanati dal Legislatore con l'intento di aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e di rafforzare il sistema del controllo interno degli emittenti quotati.

Di seguito si riporta una descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti od in fase di implementazione in relazione al

processo di informativa finanziaria, cioè quel processo che supporta la predisposizione e la diffusione al pubblico del “Financial Reporting”.

Tale sistema di gestione dei rischi è strutturato per garantire un’informativa finanziaria con le caratteristiche di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Gruppo CSP, per opera del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha posto in essere un sistema di procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e delle relazioni finanziarie periodiche.

- 1) *Analisi preliminare dell’ambiente di controllo* - costituisce le fondamenta per tutti gli altri componenti del controllo interno. E’ il risultato della cultura aziendale, l’insieme di regole scritte e non scritte, valori, attitudini e stili che influenzano le aspettative, i pensieri e il comportamento delle persone in ambito organizzativo.
- 2) *Valutazione dei rischi* - il rischio è definito come “*un evento che può interferire con il raggiungimento degli obiettivi*”. L’identificazione dei rischi si fonda su un processo periodico di ‘*risk assessment*’ in cui viene coinvolto l’intero *management*: i responsabili delle funzioni aziendali, attraverso un’analisi dettagliata delle proprie attività, esplicitano i rischi aziendali sotto il loro controllo e si impegnano ad attuare una politica di gestione del rischio conseguente.
- 3) *Analisi dei controlli a livello aziendale e a livello di processo* - i rischi individuati vengono quindi analizzati ed ordinati per priorità in considerazione degli obiettivi della Società ed in relazione alla combinazione di probabilità e impatto potenziale dei rischi stessi. L’attività di controllo rappresenta l’applicazione delle politiche e delle procedure preordinate alla gestione dei rischi, garantendo al *management* l’attuazione delle sue direttive. Tali politiche e procedure assicurano l’adozione dei provvedimenti necessari per far fronte ai rischi che potrebbero pregiudicare la realizzazione degli obiettivi dell’organizzazione.

4) **Informazione e comunicazione** - Gli esiti delle attività di cui ai precedenti punti vengono raccolti e diffusi nella forma e nei tempi che consentano a ciascuno dei preposti di adempiere alle proprie responsabilità. Si devono attuare comunicazioni efficaci e diffuse, in modo che fluiscano all'interno dell'organizzazione verso il basso, verso l'alto e trasversalmente.

5) **Monitoraggio** - La fase di monitoraggio completa il processo di analisi del rischio, dando validità alle azioni volte alla prevenzione o attenuazione degli effetti dei rischi. Ciò si concretizza in un'azione di supervisione continua, in valutazioni periodiche, oppure in una combinazione delle due.

Il processo si esplica in un quadro di gestione corrente e include normali attività di controllo effettuate dal *management*, o di altre iniziative assunte dal personale nello svolgimento delle proprie mansioni. La portata e la frequenza delle valutazioni periodiche dipenderà principalmente dalla valutazione dei rischi e dall'efficacia delle procedure di supervisione. Il Gruppo si sta attrezzando affinché, contestualmente all'invio dei dati per la redazione del bilancio consolidato annuale, i Responsabili amministrazione finanza e controllo delle controllate, inviino alla Capogruppo un'apposita lettera di attestazione, firmata anche dal country manager, che confermi la corrispondenza dei dati inviati con le scritture e le risultanze contabili, la loro completezza, accuratezza e corrispondenza agli standard contabili di riferimento e l'aderenza ed il rispetto di tutte le normative. Durante il 2010 la procedura sopra riportata sarà estesa anche alle relazioni finanziarie periodiche (trimestrali e semestrali).

In attesa di completare l'implementazione del sistema descritto nella parte precedente, sono state messe a punto e applicate procedure di controllo tali da garantire comunque l'efficacia del sistema attuale e l'affidabilità dei dati ricevuti sia dalle funzioni interne che dalle altre aziende del Gruppo (e, di conseguenza, dei dati consolidati).

A fondamentale tutela dell'obiettivo dell'affidabilità dei dati è stato implementato un sistema di controllo di gestione basato sul meccanismo del budget-consuntivo con controlli normalmente a frequenza mensile ed analisi approfondita degli scostamenti rilevanti.

Tale sistema copre sia la Capogruppo che la principale controllata estera Le Bourget, mentre il livello di approfondimento e frequenza dei controlli è opportunamente bilanciato tra le due realtà.

I risultati delle attività di test, regolarmente archiviati presso l'ufficio del Dirigente Preposto, vengono analizzati in un apposito incontro a cui partecipano il Dirigente Preposto, il Consiglio di Amministrazione ed i preposti al controllo interno.

In virtù di quanto descritto, la Società ritiene di soddisfare i requisiti richiesti dalle norme di riferimento, garantendo la completezza, l'accuratezza, la competenza, l'attendibilità, la tempestività e l'affidabilità dell'informativa finanziaria.

3. Ruoli e Funzioni Coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria è presidiato da diversi Organi/Funzioni aziendali che operano con ruoli e responsabilità diversi. La condivisione e l'integrazione fra le informazioni che si generano nei diversi ambiti è assicurata da un flusso informativo costante.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno in termini di indirizzo, guida e supervisione. Tale organo ne valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia rispetto alle caratteristiche dell'impresa, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati, misurati, gestiti e monitorati in maniera adeguata.

Il Consiglio di Amministrazione *a)* ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari come meglio indicato qui di seguito; *b)* ha emanato le linee d'indirizzo del controllo interno, *c)* viene periodicamente aggiornato dai preposti al controllo interno sulle attività da essi effettuate.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Svolge un'attività di continua implementazione e manutenzione evolutiva del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, verificando periodicamente lo stato delle attività ed i risultati delle attività di testing. Infine, valuta le

eventuali situazioni critiche e, di concerto con i preposti al controllo interno, definisce le eventuali azioni correttive necessarie.

Preposti al controllo interno: sono identificati nei responsabili delle aree operative. Collaborano con il Dirigente Preposto nella continua implementazione e manutenzione evolutiva del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Su richiesta e a supporto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, verificano periodicamente lo stato delle attività ed i risultati delle attività di testing.

Insieme al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari valutano le situazioni critiche del sistema e propongono interventi di miglioramento.

Country managers e responsabili Amministrazione Finanza e controllo delle controllate direttamente ed indirettamente. A loro è delegata la responsabilità operativa e qualitativa dell'informativa finanziaria. Il Gruppo si sta attrezzando affinché, in occasione dell'invio dei dati per la redazione del bilancio consolidato annuale, inviino alla Capogruppo un'apposita lettera di attestazione che confermi la corrispondenza dei dati inviati con le scritture e le risultanze contabili, la loro completezza, accuratezza e corrispondenza agli standard contabili di riferimento, l'aderenza ed il rispetto di tutte le normative. Nel il 2010 la procedura sopra riportata sarà estesa anche alle relazioni finanziarie periodiche (trimestrali e semestrali).

Personale: Tutto il personale dell'organizzazione aziendale è pienamente coinvolto nell'attuazione del controllo interno; tutti i dipendenti giocano un ruolo diretto nell'esecuzione dei controlli.

Collegio Sindacale. In tale contesto opera nell'interesse generale del Gruppo, ma anche nell'interesse degli azionisti e dei terzi che hanno rapporti con esso, con le seguenti funzioni:

- vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- vigilanza sulla modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento redatti da Società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria;
- vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, in merito alla fornitura di tutte le informazioni necessarie per consentirle di adempiere agli obblighi di comunicazione al pubblico previste dalla legge.

- Modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001

Il Consiglio d'Amministrazione, in considerazione delle peculiarità dell'attuale organizzazione e struttura aziendale, ritiene che il sistema di controllo interno così come sopra strutturato consenta, nei limiti di ragionevolezza, di presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate e di monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

- Operazioni con "parti correlate"

La Società ha adottato la procedura interna qui di seguito descritta a presidio del rispetto dei criteri di correttezza nella gestione delle operazioni con "parti correlate".

Procedura per la gestione delle operazioni con "parti correlate":

1. La presente procedura interna è istituita nel rispetto di quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina per le società quotate, redatto dal Comitato sulla Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..
2. La finalità della presente procedura è garantire il rispetto dei criteri di correttezza sia sostanziale (profilo economico gestionale) sia procedurale (al fine di assicurare la correttezza sostanziale) nella gestione delle operazioni con parti correlate.
3. Il Consiglio di Amministrazione approva le operazioni con "parti correlate" aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario secondo le linee guida e i criteri individuati nel paragrafo "*Funzionamento del Consiglio di Amministrazione*".
4. Nel caso in cui un Amministratore abbia un interesse in operazioni con parti correlate, anche solo potenziale o indiretto, deve preventivamente darne esauriente informativa in merito a natura, condizioni e modalità di effettuazione delle stesse ai membri del Consiglio di Amministrazione. L'informativa deve essere data con comunicazione

scritta da inviare almeno due giorni liberi precedenti la data fissata per la riunione dell'organo amministrativo.

5. Il Presidente, o l'Amministratore Delegato o un altro Amministratore in caso di impedimento, invita l'Amministratore che abbia interesse nelle operazioni con parti correlate ad allontanarsi dalla riunione del Consiglio di Amministrazione prima della delibera avente ad oggetto l'operazione con le parti correlate.
6. Sono rimesse alla valutazione del Consiglio di Amministrazione le decisioni più opportune per l'ipotesi in cui l'allontanamento dei consiglieri al momento della deliberazione possa risultare pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.
7. Ove la natura, valore o altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione farà in modo che l'operazione con parti correlate venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti a fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica. A tal fine il Consiglio di Amministrazione valuta la competenza e professionalità, nonché l'indipendenza degli esperti in merito alla materia oggetto dell'operazione e, nei casi più significativi, il ricorso ad esperti diversi per ciascuna parte.

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali riconducibili alle comunicazioni Consob in materia.

- Trattamento delle informazioni riservate

L'emittente ha adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 14 Novembre 2001 un'apposita procedura per la gestione delle informazioni riservate, ed in particolare con riferimento alle così dette informazioni "*price sensitive*" riguardanti la Società e il Gruppo.

La gestione delle informazioni riservate è curata direttamente dall'Investor Relator, d'intesa con il Presidente, che valuta caso per caso la rilevanza dell'informazione e garantisce la massima trasparenza dell'informazione.

A tal fine il responsabile della procedura tiene in considerazione le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione per quanto concerne la diffusione di documenti e informazioni periodiche (bilancio, relazione trimestrale, relazione semestrale, situazioni contabili, distribuzione dividendi, ecc.) e quelle che eventualmente l'organo

amministrativo abbia assunto con riferimento ad operazioni i cui documenti e informazioni risultano non periodici (operazioni straordinarie, operazioni sul capitale, acquisto di azioni proprie, ecc.).

Il Presidente, d'intesa con il Vice Presidente, valuta caso per caso la rilevanza dell'informazione e garantisce la massima trasparenza dell'informazione.

La diffusione all'esterno dei documenti ed informazioni riguardanti la Società e il Gruppo è effettuata - sempre d'intesa con il Presidente e il Vice Presidente - dall'Investor Relator.

Gli amministratori, inoltre, si impegnano a non divulgare le informazioni e i documenti di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento delle loro funzioni.

Il Presidente e l'Investor Relator controllano il rispetto della procedura da parte degli amministratori, nonché, in genere, dei dipendenti, i quali non dovranno diffondere notizie rilevanti e, in particolare "price sensitive", che non siano già state oggetto di appositi comunicati stampa o documenti diffusi al pubblico.

Il Presidente e il Vice Presidente, infine, vigilano affinché l'Investor Relator, cui compete la cura e la gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti, non anticipi comunicazioni su fatti rilevanti.

I documenti e le informazioni riservate sono pubblicate sul sito internet della Società www.cspinternational.it.

Con riguardo agli obblighi cui soggiacciono gli emittenti quotati per quanto concerne le comunicazioni al pubblico, la Società ha adottato nel corso del 2006 il "*Codice di comportamento in materia di internal dealing*", che ha trovato applicazione a partire dal primo Aprile 2006 (disponibile sul sito internet della Società www.cspinternational.it), nonché il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

- **Sindaci**

Per permettere agli azionisti di esercitare consapevolmente il diritto di voto, come in occasione della nomina degli amministratori, anche le proposte di nomina dei sindaci vengono depositate presso la sede sociale.

Oltre a ciò, al fine di assicurare la nomina di un Sindaco effettivo e supplente da parte delle minoranze, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto sociale, questi sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste, da depositare da parte degli azionisti iscritti nel libro soci almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la sede sociale.

Le liste possono essere presentate solo da azionisti che da soli o insieme ad altri soci siano titolari complessivamente di almeno il 2,5% (percentuale stabilita con provvedimento Consob) del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad un patto parasociale aventi ad oggetto azioni CSP non possono presentare o votare più di una lista, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste sono divise in due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi (sezione I) e l'altra per la nomina dei sindaci supplenti (sezione II). Nelle liste sono indicati i nominativi dei cinque candidati, elencati, in ciascuna sezione, mediante un numero progressivo.

Le liste, sottoscritte in modo leggibile da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste devono essere corredate:

1. dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità della partecipazione;
2. di una dichiarazione da parte dei soci diversi da quelli che detengono la partecipazione di controllo (o di maggioranza relativa) attestante l'assenza di rapporti di collegamento - previsti dall'art. 144 quinquies del Regolamento Consob 11971 /99 - con questi ultimi;
3. una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge o dallo statuto e della loro accettazione della candidatura.

Le liste presentate senza l'osservanza delle suddette prescrizioni sono considerate come non presentate.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste (dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione) sia stata presentata un'unica lista, ovvero soltanto, liste da parte di soci per i quali risulti la presenza dei rapporti di collegamento previsti dall'art. 144 quinquies del Regolamento Consob 11971

/99, possono essere presentate liste sino al quinto giorno antecedente alla data dell'Assemblea in prima convocazione convocata per deliberare la nomina dei sindaci. In tal caso la soglia stabilita nella misura del 2,5% è ridotta a metà.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste dalle norme vigenti, che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle normative applicabili, oppure che ricoprano la carica di Sindaco effettivo in più di tre Società quotate in Italia, con esclusione delle società controllate nonché delle società controllanti e delle società da queste controllate.

In particolare i candidati iscritti nelle liste devono essere in possesso dei seguenti requisiti professionali:

- almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno uno alla carica di Sindaco supplente devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili e devono avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;

- gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel precedente paragrafo, devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio ininterrotto nell'esercizio di:

- * attività di amministrazione o di controllo, ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a 2.000.000 di euro;

- * attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie tecnico - scientifiche strettamente attinenti al settore dell'abbigliamento e del vestiario;

- * funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori dell'abbigliamento e del vestiario.

L'elezione dei sindaci avviene con le seguenti modalità: risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati a Sindaco effettivo (sezione I) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato a Sindaco effettivo (sezione I) della lista che è risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato a Sindaco supplente (sezione II) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato a Sindaco supplente (sezione II) della lista che risulta seconda per numero di voti.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si ricorrerà al ballottaggio.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito. Il nuovo Sindaco resta in carica sino alla prima Assemblea successiva, che provvede a nominare Sindaco effettivo il primo dei candidati non eletti (sezione I) della lista di appartenenza del Sindaco sostituito; in caso di morte, di rinuncia o di decadenza del Presidente, la presidenza è assunta dal Sindaco effettivo più anziano per età fino alla successiva Assemblea, che provvede a nominare Presidente il Sindaco effettivo immediatamente successivo al Presidente sostituito nell'ordine della lista cui apparteneva quest'ultimo.

Con riguardo all'integrazione dei sindaci supplenti, la suddetta Assemblea provvede a nominare Sindaco supplente il candidato non eletto (sezione II) della lista di appartenenza del Sindaco sostituito.

In caso di presentazione di un'unica lista risulteranno eletti, a maggioranza, sindaci effettivi i tre candidati della sezione I della lista e sindaci supplenti i due candidati della sezione II della lista.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti previsti per la carica.

Il Collegio Sindacale di CSP International Fashion Group S.p.A. è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti nelle persone di:

- Marco Montesano, Presidente;
- Vanna Stracciari, Sindaco effettivo;
- Guido Tescaroli, Sindaco effettivo;
- Carlo Scardovelli, Sindaco supplente;
- Luca Gasparini, Sindaco supplente.

1. Si precisa che ciascun Sindaco risulta eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.
2. La lista unica presentata alla carica di Sindaco per il triennio 2009/2011 dagli azionisti di maggioranza, ha indicato i signori:
 - Marco Montesano, Presidente;

- Vanna Stracciari, Sindaco effettivo;
 - Guido Tescaroli, Sindaco effettivo;
 - Carlo Scardovelli, Sindaco supplente;
 - Luca Gasparini, Sindaco supplente.
3. La lista dei candidati è stata depositata da parte degli azionisti di maggioranza che alla data del 16 marzo 2009 unitamente detenevano il 59,50% del capitale sociale. I soci di maggioranza sono Francesco Bertoni, Giuseppina Morè, Maria Grazia Bertoni, Carlo Bertoni, Mariangela Bertoni, Mario Bertoni i quali hanno sottoscritto tra loro un patto di sindacato di voto e di blocco che vincola il 50,20% del capitale sociale di CSP International Fashion Group S.p.A. La certificazione dalla quale risulta la titolarità delle partecipazioni è conservata agli atti della Società.
 4. Un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati risulta conservata agli atti della Società.
 5. Le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti previsti dalla legge per la nomina risultano conservate agli atti della Società.
 6. L'accettazione alla carica di Sindaco risulta conservata agli atti della Società.

Affinché chiunque avesse potuto prenderne visione le indicazioni di cui sopra sono state messe a disposizione presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società (www.cspinternational.it) nei dieci giorni antecedenti il giorno dell'Assemblea che ha deliberato la nomina.

Si precisa inoltre che i sindaci Marco Montesano e Vanna Stracciari ricoprono tale carica da oltre nove anni, tenuto conto delle loro qualità professionali.

Preso atto che è stata presentata una sola lista di candidati da parte della maggioranza, in base quanto stabilito dal regolamento Consob 11971/99 il termine per la presentazione di altre liste di candidati è stato prorogato dal decimo al quinto giorno antecedente alla data della Assemblea del 30 aprile 2009. Oltre a ciò la percentuale minima di partecipazione al capitale sociale per la presentazione di liste di candidati è passata dal 2,5% al 1,25%. Di ciò è stata data notizia al pubblico tramite un comunicato sul quotidiano Italia Oggi del 20 Aprile 2009.

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2009 rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2011.

Il Collegio Sindacale verifica annualmente il permanere dei requisiti d'indipendenza in capo ai propri membri sulla base dei criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.

Si evidenzia un'assidua partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel 2009:

- 20 marzo 2009 partecipazione 100%
- 30 aprile 2009 partecipazione 100%
- 15 maggio 2009 partecipazione 100%
- 07 agosto 2009 partecipazione 100%
- 13 novembre 2009 partecipazione 100%
- 11 dicembre 2009 partecipazione 100%

Da ultimo si evidenziano le riunioni del Collegio Sindacale nel 2009:

- 18 marzo 2009 partecipazione 100%
- 20 marzo 2009 partecipazione 100%
- 10 aprile 2009 partecipazione 100%
- 14 aprile 2009 partecipazione 100%
- 25 giugno 2009 partecipazione 100%
- 06 agosto 2009 partecipazione 100%
- 23 settembre 2009 partecipazione 100%
- 11 dicembre 2009 partecipazione 100%

Lo Statuto sociale prevede all'articolo 31 che le riunioni del Collegio Sindacale, analogamente a quanto previsto per il Consiglio di Amministrazione, si possano svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione.

- Revisione contabile

Il controllo contabile sulla Società è esercitato dalla Società Reconta Ernst & Young S.p.A., il cui incarico è stato conferito per un periodo dal 2009 al 2017 dall'Assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2009.

- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Consiglio di Amministrazione nomina il "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", determinandone le funzioni, previo parere del Collegio Sindacale. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i seguenti requisiti:

- risultare iscritto nel registro dei revisori contabili ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;

ovvero in alternativa,

- aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo o di compiti direttivi presso società di capitali.

Con deliberazione del 13 settembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari il Sig. Arturo Tedoldi cui è affidata la funzione "Amministrazione, finanza e controllo".

- Rapporti con i soci

L'emittente ha individuato all'interno della Società un soggetto professionalmente qualificato, "Investor Relator", incaricato in particolare di instaurare e curare i rapporti con gli investitori istituzionali e gli azionisti. L'Investor Relator provvede a mantenere un dialogo corretto, completo e continuativo, nel rispetto comunque del trattamento delle informazioni riservate.

L'Investor Relator è identificato nella persona del Dott. Simone Ruffoni (tel. 0376/8101 - fax 0376/810435 ; e-mail info.investors@cspinternational.it).

Inoltre CSP ha istituito una apposita sezione del proprio sito internet, facilmente accessibile, nell'ambito della quale vengono messe a disposizione le informazioni societarie rilevanti per gli azionisti, all'indirizzo: [www.cspinternational.it/Financial area](http://www.cspinternational.it/Financial%20area)

Regolamento dell'Assemblea

Per quanto concerne il funzionamento delle assemblee, in data 15 Giugno 2001 l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato un regolamento interno. Tale documento ha lo scopo di salvaguardare l'interesse dei soci all'effettiva partecipazione ai lavori assembleari, di garantire a ciascun Azionista il diritto di esprimersi sugli argomenti in discussione all'ordine del giorno e nel contempo di garantire un ordinato svolgimento

delle riunioni assembleari (con l'attribuzione di poteri decisori e disciplinari al Presidente dell'Assemblea).

Lo Statuto sociale prevede all'articolo 14 che l'Assemblea ordinaria e/o straordinaria possa tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento degli azionisti.

Il regolamento dell'Assemblea è disponibile sul sito internet della Società www.cspinternational.it.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco Bertoni

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	33.259.328	100%	Segmento standard MTA Classe 1	Tutti i diritti spettanti al possessore delle azioni
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato (indicare i mercati)/non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Francesco Bertoni	Francesco Bertoni	16,58	16,58
Giuseppina More' *	-----	-----	-----
Maria Grazia Bertoni	Maria Grazia Bertoni	29,11	29,11
Mario Bertoni	Mario Bertoni	4,58	4,58
Mariangela Bertoni	Mariangela Bertoni	4,58	4,58
Carlo Bertoni	Carlo Bertoni	4,65	4,65

(*) Moré Giuseppina ha sottoscritto il patto in quanto detentrica del diritto di usufrutto e conseguentemente del diritto di voto, su 2.787.470 azioni la cui nuda proprietà è posseduta da Bertoni Angela, Bertoni Mario e Bertoni Carlo in parti uguali.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione							
Carica	Componenti	In carica dal - al	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	% di partecipazione ***	N. altri incarichi **
Presidente	Bertoni Francesco	2009-2011	X			100%	0
Vice Presidente	Bertoni Maria Grazia	2009-2011	X			100%	0
Consigliere	Bertoni Mario	2009-2011	X			80%	0
Consigliere	Bardini Giorgio	2009-2011		X		100%	0
Consigliere	Lercari Umberto	2009-2011		X	X	100%	0
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento (in carica fino al 30.04.2009)							
Amministratore delegato	Bossi Gianfranco	2006-2008	X			100%	0
Consigliere	Bertoni Carlo	2006-2008	X			100%	0
Consigliere	Tedoldi Arturo	2006-2008	X			100%	0
Consigliere	Bellavita Luigi	2006-2008		X	X	100%	0
<p><i>Sintesi delle motivazioni dell'assenza del Comitato Remunerazione e Comitato Nomine.</i> In considerazione delle peculiarità dell'emittente, ed in particolare della compagine azionaria che vede la presenza di un azionista di controllo nonché della composizione del Consiglio di Amministrazione, allo stato attuale non si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione né del comitato per la proposta di nomina alla carica di amministratore, né per la remunerazione ed eventuali piani di assegnazione di azioni.</p> <p><i>Sintesi delle motivazioni dell'assenza del Comitato del Controllo Interno.</i> Considerata l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione che vede la presenza di tre amministratori esecutivi, un amministratore non esecutivo e di un amministratore non esecutivo indipendente, il sistema di controllo interno della società è in toto avocato in seno all'organo amministrativo ed ai preposti al controllo, nominati dal Consiglio di Amministrazione, senza pertanto la presenza dell'apposito comitato.</p>							
Numero riunioni svolte nell'anno solare:		Consiglio di Amministrazione n. 6		Comitato controllo interno		n. 8	

Note

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA.

TABELLA 3: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal -al	Lista (M/m)*	% di partecipazioni alle riunioni del Collegio	Numero di altri incarichi **
Presidente	Montesano Marco	2009-2011	M	100%	2
Sindaco Effettivo	Stracciari Vanna	2009-2011	M	100%	0
Sindaco Effettivo	Tescaroli Guido	2009-2011	M	100%	0
Sindaco Supplente	Scardovelli Carlo	2009-2011	M	–	–
Sindaco Supplente	Gasparini Luca	2009-2011	M	–	–
Numero riunioni svolte nell'anno solare: N. 8					
<i>Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (Art. 148 TUF). Hanno il diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti iscritti nel libro soci almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e che, da soli o insieme ad altri soci, siano titolari complessivamente di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della diversa misura stabilita dalla legge o da Consob con regolamento.</i>					

Note:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** Altri incarichi : Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile (quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144- *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF).

TABELLA 4: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità di esercizio	X		
c) e periodicità dell'informazione?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il C.d A. ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritti nella relazione?	X		

Procedura della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da un'esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da un'esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione?	X		

Controllo Interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?		X	
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?			Cfr. punto 3 capitolo “preposto al controllo interno” della relazione annuale
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 Codice)		X	
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo / telefono / fax / e – mail) un responsabile <i>investor relations</i>	TEL. 0376/8101 FAX 0376/810435 E MAIL info.investors@cspinternational.it		



INNOVATION IN HOSIERY AND UNDERWEAR

Spettabile
Borsa Italiana S.p.A.
Piazza Affari, 6
20123 MILANO

Ceresara, 06 Agosto 2010

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 06.08.2010 qui di seguito trasmettiamo il contenuto delle modifiche da apporre alla relazione Corporate Governance 2010 di CSP International Fashion Group SpA.

OGGETTO: Variazione relazione annuale Corporate Governance 2010

A seguito della sottoscrizione in data 16/07/2010 di un nuovo patto di sindacato di voto e di blocco tra tutti i componenti delle Famiglie Bertoni (Gruppo Familiare A: Maria Grazia Bertoni, Giorgio Bardini da una parte; Gruppo Familiare B: Francesco Bertoni, Morè Giuseppina; Angela Bertoni, Carlo Bertoni, Mario Bertoni dall'altra parte), il Consiglio di Amministrazione del giorno 6 Agosto 2010 ha approvato le seguenti modifiche alla relazione annuale 2010 di Corporate Governance di CSP International Fashion Group S.p.A

I paragrafi "Partecipazioni rilevanti nel capitale" e "Accordi tra azionisti" sostituiscono integralmente quelli contenuti nella relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2010.

- Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle risultanze del libro soci aggiornato, (integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi del D. Lgs. 58/98 e da altre informazioni a disposizione della Società), gli Azionisti che risultano partecipare direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del

capitale sociale interamente versato, rappresentato da azioni con diritto di voto al 16 Luglio 2010 sono i seguenti:

nominativo	n. azioni possedute	% arr. su capitale dir. voto
Francesco Bertoni	5.513.742	16,58
Maria Grazia Bertoni	5.680.304	17,08
Mario Bertoni	1.524.829*	4,58
Mariangela Bertoni	1.523.829**	4,58
Carlo Bertoni	1.543.828***	4,65
Giorgio Bardini	4.083.510 ****	12,28
Totale	19.870.042	59,75%

* di cui n. 595.672 azioni piena proprietà; n. 929.157 azioni nuda proprietà - usufruttuaria More' Giuseppina.

** di cui n. 594.672 azioni piena proprietà; n. 929.157 azioni nuda proprietà - usufruttuaria More' Giuseppina.

*** di cui n. 614.672 azioni piena proprietà; n. 929.156 azioni nuda proprietà - usufruttuaria More' Giuseppina.

**** di cui 4.000.000 nuda proprietà - usufruttuaria Maria Grazia Bertoni; n. 83.510 piena proprietà.

per un totale complessivo di n. 19.870.042 azioni ordinarie pari al 59,75% del capitale con diritto di voto.

- Accordi tra azionisti

Esiste inoltre un patto di sindacato di voto e di blocco tra i sei componenti della famiglia Bertoni, che interessa il 50,20% del capitale sociale di CSP International Fashion Group S.p.A.. Tale accordo ha durata fino all'assemblea ordinaria che sarà convocata per approvare il bilancio della società al 31.12.2012. Il patto di sindacato sia in versione integrale, sia per estratto risulta disponibile sul sito internet della società indicato in oggetto nella sezione ufficio stampa.

Presidente

Francesco Bertoni

